

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 355

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NUOVI ABBONAMENTI ANNUI

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE 1958

NUOVA VIOLAZIONE A SENSO UNICO DEL SEGRETO ISTRUTTORIO

di lotta. E tale burra è stato importato (citiamo sempre il "Messaggero") "ad un prezzo inferiore di circa il 20 per cento a quello del burro italiano". La foto del burro è un po' ingannevole, ma è un po' di burro a prezzi di favore. E c'è da lamentare? E cerca di soddisfare la buona fede dei consumatori, resi particolarmente miti e pacati dall'atmosfera natalizia.

Ma non è tutto. E su di noi, comunisti, l'Associazione fra chi industriali, dell'alimentazione dolcenera, polemizzata con lei, Benedetto, presentando un'interpellanza sul prezzo dei panettoni, lamenta che si pratica il "costo della mondanità".

Ammannelli che staccati, si direbbe a Roma. E' vero che noi, alla Motta, sono aumentati (ed era ora che aumentassero!), grazie alle lotte degli operai e delle operai. Ma si tratta pur sempre di salari di fame, indegnissimi di un Paese come quello di cui siamo.

Ma, alla Motta, che crediamo di essere la capitale morale d'Italia. La media si aggira sulle 43-45 mila lire mensili, ma se guardiamo nelle buste paga del grosso delle maestranze, cioè delle operai, troviamo cifre ancora più basse. Un operaio della Motta o dell'Almagna, al disopra dei vent'anni, guadagna esattamente 143.50 lire all'ora di « minimo tabellare », più 12.70 lire di « indennità speciale » (come si ve-

0 settembre, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore di Pallanza, dott. Sanoro, per delega degli inquirenti dott. Modighiani e dott. Fellicetti. A Milano, intanto,

Queste le notizie di una delle più burrascose giornate.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

L'ANNO SCORSO 200 QUINTALI DI PESCE IN PIU' A VIA OSTIENSE

Il cotto ha confermato che si spende di meno

La tradizionale manifestazione della vigilia di Natale al mercato ittico - Ulteriori segni di pesantezza nei consumi

Siamo stati al cotto. Come ogni anno, gran folla di auto-rità e di pubblico; suggestive e fari e file di lampadine, belle le poche e annate signore presenti, al braccio dei rispettivi mariti; magnifici i capitani grossi come serpenti, buoni pesci-pacca che sembravano manzi toscani, le triglie, le murene, le aragoste. Ma l'atmosfera non era così accesa e brillante come nelle annate migliori. Il direttore del Mercat-

Ciò significa che molti negozi sono stati costretti a praticare sconti rovinosi, pur di liberarsi delle scorte accumulate e aperte, data l'istituzione di un pubblico mercato da parte del Comune, con le sue conseguenze.

Lo riconosce esplicitamente la Camera dei commercianti, che ha dato comunicazione, con le seguenti parole: «Nel complesso, la capacità di acquisto della massa dei consumatori

Essi sono estensibili a, certamente dal 1 al 15 del prossimo gennaio 1959, presso l'Ufficio elettorale in via dei Corvi 6. Saranno altresì posti a disposizione di chiunque vorrà esaminarli, gli elenchi della suddivisione del Comune in sezioni elettorali e in circoscrizioni, nonché le liste degli elettori assegnati a ciascuna sezione. Ogni cittadino può, entro il periodo suddetto, prenderne visione presso l'Ufficio elettorale dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11.30 in quelli festivi.

Contro qualsiasi istruzione, cancellazione, dimessa di iscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi, proposti dalla Commissione e contro l'assegnazione alle singole sezioni, gli interessati hanno la facoltà di ricorso alla Commissione elettorale municipale che ha sede presso l'Ufficio elettorale. Naturalmente ogni ricorso dovrà essere presentato non oltre il 15 gennaio '59.

DISASTROSO BILANCIO DEL TEMPORALE CHE IERI POMERIGGIO HA IMPerversato SULLA CITTA'



IN CASA CON L'OMBRELLO - Siamo nell'appartamento della famiglia Luciani. L'acqua oltre dalle enormi crepe

Violenta tromba d'aria su Ostia Antica Cinquecento chiamate ai vigili del fuoco

Dodici famiglie sono rimaste senza tetto - E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio - Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero - Traffico impossibile

Cinquecento chiamate ai vigili del fuoco, dodici famiglie sono rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

La tromba d'aria che ha investito Ostia Antica, ha causato danni per un valore di circa 50 milioni. Le vittime sono dodici famiglie, rimaste senza tetto. E' crollata una parte del muro di cinta di Campo Artiglio. Pausoso ingorgo in via del Muro Torto per il crollo di un albero. Traffico impossibile.

SI ALLUNGA LA CATENA DELLE VITTIME DEL TRAFFICO

Cinque persone hanno perduto ieri la vita in una tragica serie d'incidenti stradali

Sette soci del "generale", denunciati dai carabinieri

Due fratelli in moto si uccidono cozzando contro un camion a Guidonia - Le altre sciagure sulla Tiburtina, sulla Portuense e a Trastevere

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, proseguendo le indagini sull'incidente del 19 dicembre scorso, hanno denunciato sette soci del "generale", un'associazione di tipo mafioso, che avevano organizzato una serie di omicidi e rapine.

Due fratelli in moto si uccidono cozzando contro un camion a Guidonia. Le altre sciagure sulla Tiburtina, sulla Portuense e a Trastevere.

Cinque persone hanno perduto ieri la vita in una tragica serie di incidenti stradali avvenuti a Guidonia, sulla Tiburtina, sulla Portuense e a Trastevere.

La prima sciagura è accaduta verso le ore 3 al viale Trastevere. Il marciante Mario Torretti di 46 anni, abitante in via Leporelli 7, stava percorrendo in "vespa" il viale di Trastevere quando, a causa della pioggia, ha sbucato e, rovesciandosi a terra, è andato a sbattere con la testa contro un albero e morto sul colpo. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria; la Polizia stradale e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Colpo di mano della Direzione sulla "Cassa Soccorso ATAC"

Fissate le rivendicazioni dei lavoratori della terra

Il sindacato unitario escluso dalle cariche esecutive!

Presso la Camera del Lavoro nei giorni scorsi si è svolto il convegno dei rappresentanti dei salariati, obbligati e pastori di numerose aziende agricole della provincia romana.

Il sindacato unitario escluso dalle cariche esecutive!

Il sindacato unitario escluso dalle cariche esecutive!

INAUGURATA ALLA PRESENZA DELL'AMBASCIATORE SOVIETICO

A Palazzo Marignoli la mostra sulla cultura italiana nell'URSS

La mostra "Cultura italiana nell'URSS" è stata inaugurata l'altro ieri nei saloni di Palazzo Marignoli, e rimarrà aperta fino a tutto il 25 dicembre. Alla vernice, intervenendo la ambasciatrice sovietica a Roma, la signora Elena Cecearelli.

La mostra "Cultura italiana nell'URSS" è stata inaugurata l'altro ieri nei saloni di Palazzo Marignoli, e rimarrà aperta fino a tutto il 25 dicembre. Alla vernice, intervenendo la ambasciatrice sovietica a Roma, la signora Elena Cecearelli.

La mostra "Cultura italiana nell'URSS" è stata inaugurata l'altro ieri nei saloni di Palazzo Marignoli, e rimarrà aperta fino a tutto il 25 dicembre. Alla vernice, intervenendo la ambasciatrice sovietica a Roma, la signora Elena Cecearelli.

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo

Chiedono assistenza i disoccupati di Monterotondo



VIA DELLE SALINE - La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

La furia del vento ad Ostia Antica, ha stradicato numerosi alberi.

NUOVA PROVOCAZIONE CONTRO I LAVORATORI

LA GIORNATA LAVORATIVA E' SOLO DI OTTO ORE?

L'ISTAT malgrado le promesse effettua le trattative per lo sciopero

Musone è formalmente sospeso - L'intervento della Federstatali presso la Presidenza del Consiglio - Se necessario la questione sarà sottoposta al Parlamento

Dopo lo sciopero effettuato dal personale dell'Istituto di statistica l'11 dicembre, in difesa delle libertà sindacali e per la sistemazione del personale diurnista, si sono avuti degli incontri con i dirigenti dell'Istituto di statistica e con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Maxia. A tali incontri hanno partecipato, quasi sempre congiuntamente, i dirigenti confederali e delle Federazioni di categoria della CGIL, della CISL, della UIL e della CISNAL.

Grazie alla ferma presa di posizione del personale e all'unità più salda realizzata fra tutte le organizzazioni sindacali del personale è stato possibile raggiungere con l'on. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio una intesa di massima sui seguenti punti: 1) il provvedimento di sospensione del personale diurnista sindacale dott. Musone viene revocato; 2) Nessun provvedimento disciplinare sarà preso a carico degli scioperanti; 3) La partecipazione dei diurnisti al concorso interno sarà libera e sarà garantita la conservazione del posto anche a coloro che non fossero immessi nei ruoli successivamente al concorso. A questi ultimi saranno applicate le disposizioni che regolano gli avvenimenti dello Stato.

Tale intesa, grazie anche al riconoscimento del Sottosegretario Maxia della giustezza delle suddette richieste avanzate congiuntamente da tutte le Organizzazioni Sindacali, avrebbe potuto considerarsi una giusta conclusione di questa vertenza che tanta eco ha avuto nella pubblica opinione.

Contrariamente a quanto era lecito attendere dopo queste assicurazioni, l'Istituto di statistica si comporta in modo da creare nuovi motivi di attrito con il personale senza tener conto dello stesso intervento della Presidenza del Consiglio.

Infatti il dottor Musone è tuttora formalmente sospeso dal servizio; nella giornata di ieri infine a coloro che hanno partecipato allo sciopero è stata trattenuta una giornata di stipendio con l'assurda motivazione di «recupero assenza arbitraria».

Questo procedimento contrasta, in modo palese, con la Costituzione e con la giurisprudenza in atto e costituisce la dimostrazione della resistenza a riconoscere la evidenza dei fatti. Un malinteso senso di prestigio viene appeso alla Costituzione ed alla stessa necessità di riportare la normalità nello Stato. Contro questo modo di procedere dei dirigenti dell'ISTAT la Federazione nazionale degli Statali, così

Vittoria della C.G.I.L. in un cantiere di Trieste

TRIESTE, 23. — Le elezioni per il rinnovo della C.G.I.L. in un cantiere di Trieste hanno dato i seguenti risultati: operaie: F.I.O.M. 174, par. al 40,4 per cento (seggi 2); C.G.I.L. 263, par. al 59,6 per cento (seggi 4). Il seggio impiegatizio è andato alla C.I.S.I. con 27 voti; 9 sono state le schede bianche e 2 le nulle.

Nell'azienda Montorsi di Modena la FILIA ha ottenuto 80 voti fra gli operai (100 per cento) mentre i 10 voti degli impiegati sono andati alla C.I.S.I. Lo scorso anno i due seggi degli operai erano stati assegnati ad una lista concordata.

Anche alla Metzer di Torino la lista della FILIA ha aumentato i voti passando da 33 a 38 voti fra gli operai mentre la C.I.S.I. da 17 voti è scesa a 28.

Sospeso lo sciopero a Ribolla

Lo sciopero a tempo indeterminato, proclamato dai minatori della miniera di Ribolla sabato 20 dicembre, per protestare contro l'arbitraria sospensione del segretario della commissione interna dei minatori e del segretario della sezione sindacale, Borel, è

La commissione interna dei minatori della miniera di Ribolla ha deciso di sospendere il segretario della commissione interna dei minatori e del segretario della sezione sindacale, Borel, e

Sedici cercatori di funghi sepolti vivi dal franamento di una collina in Belgio

Trecentomila tonnellate di terra precipitano su un sistema di gallerie adibite a fungaia

SAINT TROUD (Belgio). 23. — La collina di Rosendun, sotto la quale era stato praticato un intero sistema di gallerie e caverne adibite a fungaia, è crollata oggi frantumandosi, seppellendo sotto trecentomila tonnellate di terra, centocinquanta cercatori di funghi, intenti alla coltivazione. Una ragazza di sedici anni, estratta dalla frana, è spirata mentre veniva trasportata all'ospedale. Molte decine di altri cercatori sono rimasti feriti. Sedici sono sepolti vivi e non vi è alcuna speranza di salvarli. La collina era coperta da una superficie di quattro ettari, e sprofondata con un fragore spaventoso, che è stato udito per molte decine di chilometri intorno. La popolazione ha pensato ad un terremoto. Un'immensa colonna di polvere si è alzata verso il cielo mentre pietre e blocchi di marna venivano proiettati a distanza. Un centinaio di persone sono riuscite a porsi in salvo subito, altri sono stati evacuati dagli

squadre di soccorso, attraverso tunnel d'emergenza. Squadre di soccorritori sono affluite da ogni parte della regione e dal vicino territorio olandese. Tra gli altri i vicili del fuoco della città olandese di Maastricht. I feriti, due dei quali sono in condizioni gravissime, sono stati trasportati negli ospedali di Tongres, Liegi e Belsen. Le ricerche sono state ostacolate dal fatto che per lungo tempo non si è riusciti a calcolare il numero di coloro che si trovavano nelle cave al momento della catastrofe. In serata la nebbia ha coperto la zona e si è dovuto ricorrere ai riflettori per agevolare l'opera.

Due suicidi a Milano

MILANO, 23. — Amalia Francioni, 55 anni, abitante in via Spontini e Giuseppe Rapelli, 60 anni, abitante in corso Ticinese 50, si sono tolti questa notte la vita.

Bruxelles — Il re Baldovino visita il luogo ove è avvenuta la sciagura (Telefoto)

Il P.C.I. ha presentato una legge per l'adozione dell'orario unico

Quante ore al giorno un lavoratore è costretto a passare sui mezzi di trasporto

E' vero che la giornata di lavoro è di otto ore? La risposta deve essere affermativa se si calcolano le ore che, realmente, un operaio o un impiegato trascorre nel luogo di lavoro, alla macchina o al tavolo dell'ufficio; ma deve essere negativa, se si calcolano anche le ore che un operaio o un impiegato trascorre per via, su un autobus o su un qualunque altro mezzo di trasporto: quelle ore, cioè, che egli sottrae a se stesso e alla famiglia.

Fatte le somme — e ognuno può facilmente fare il calcolo fondandosi sulla propria esperienza — la giornata di lavoro diventa, talvolta, di undici e di dodici ore.

Calcoli e statistiche su questo tema di grande interesse sono contenuti nella relazione a un disegno di legge per l'adozione dell'orario unico presentato al Senato dai compagni Mancini, D'Amico, Lupatini, Scotti, Valenzi, Ruggeri, Luisa Balthoni, Bertoli, Cervellati, Mon-



Ecco come milioni di lavoratori italiani sono costretti a passare alcune ore della loro giornata

tagnani, Almonici e Gelmini. Il titolo del progetto è il seguente: «Adozione dell'orario unico per i dipendenti di aziende pubbliche e private, assicurative, previdenziali, impiegate e di credito e per i dipendenti di amministrazioni pubbliche».

Sono tre i motivi che hanno indotto i senatori comunisti ad elaborare e presentare questo disegno di legge: lo sviluppo crescente dei centri urbani, le lunghe distanze, l'intensità del traffico. Questi motivi e tutto quello che essi, per un verso o per l'altro, implicano, influiscono sia sul rendimento, sia sulla salute dei lavoratori, specie di quelli che abitano all'estrema periferia delle grandi città o, addirittura, nei comuni limitrofi, dove sono spinti dalla ricerca di abitazioni a fitto più basso. D'altra parte, l'INA-Casa, gli Istituti Autonomi per le Case Popolari, le cooperative edilizie, le stesse società che edificano alloggi di tipo economico, costruiscono a distanze crescenti dai centri urbani, là dove è minore il prezzo delle aree edificabili e dove i piani regolatori e le moderne leggi urbanistiche predispongono lo sviluppo di centri satellitari e congestionati dal traffico.

Il decentramento delle città crea tuttavia una serie di problemi per le popolazioni.

Il tempo medio che un lavoratore impiega per coprire la distanza fra la propria abitazione e il luogo di lavoro è, secondo i calcoli fatti, di tre quarti d'ora. In quattro volte al giorno, tre ore di tempo se ne vanno per andare e tornare dal lavoro.

La spesa per andare al lavoro e tornare a casa è, in media, di duecento lire al giorno. E' una spesa, si

badi, che non diminuisce se il lavoratore è costretto a consumare un pasto fuori (un pasto costa fra le quattrocento e le cinquecento lire, al minimo). Se poi le due spese dovessero essere sommate, l'onere salirebbe complessivamente (spese di trasporto e un pasto fuori) a settecento-ottocento lire al giorno.

Il tempo libero, con l'orario spezzato, si riduce fortemente. Ne discende che il tempo che un lavoratore può dedicare alla famiglia si assottiglia; e diventa pochissimo quello che un operaio o un impiegato può dedicare alle attività sociali, ricreative, culturali, sportive...

Si devono poi calcolare le ore straordinarie di lavoro, ore che si rendono necessarie a causa delle retribuzioni insufficienti e del costo della vita — per usare una espressione usata di recente dallo stesso ministro Bo al Senato — sempre un onere.

Nel settore impiegatizio e industriale, non si fanno meno di due-tre ore di lavoro straordinario al giorno.

Di quante ore diventa la giornata lavorativa, dunque?

Con l'orario spezzato, e calcolando lo straordinario e le ore trascorse sui mezzi di trasporto, essa non è ormai più di sette ore e otto ore al giorno, bensì di dieci-undici e persino dodici ore. Per lo meno, si può parlare di assenza da casa per dieci o dodici ore. E la famiglia? E la ricreazione?

Il riparo per un operaio o un impiegato, date queste condizioni, diventa impossibile persino il dedicarsi al miglioramento del proprio mestiere e della propria professione.

Si tenga presente che nei Paesi progrediti l'effettuazione dell'orario unico è obbligatoria, ed è obbligatorio il riposo dalla giornata del sabato — intesa a partire dal mezzogiorno — fino a tutta la domenica.

Il disegno di legge, che è composto di quattro articoli, dovrà essere presentato al Parlamento durante la sessione che si inizierà verso la fine del prossimo gennaio.

Eletti il 12 febbraio dalle Camere 7 membri del Consiglio della Magistratura

La Camera e il Senato della Repubblica, sulla base della legge 12 febbraio 1958, n. 1630, hanno eletto i sette componenti il Consiglio superiore della Magistratura.

La seduta è stata indetta per la votazione relativa alla nomina di sette componenti il Consiglio superiore della Magistratura.

La legge istitutiva del Consiglio superiore della magistratura stabilisce che esso è presieduto dal Presidente della Repubblica ed è composto dal Primo presidente della Corte di Cassazione, dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte stessa, da 14 componenti eletti dai magistrati ordinari e da 7 componenti eletti dal Parlamento in seduta comune.

I componenti del Consiglio superiore della magistratura sono eletti dal Parlamento in seduta comune, su proposta del Consiglio superiore della magistratura, per un periodo di sei anni, rinnovabile.

Commissario a Napoli?

(Continuazione della 1. pagina)

sione in aumento dei ruoli dell'imposta di famiglia e delle altre «voci» comunali.

Da qui la protesta muta, sotterranea, che si esprime nel colossale numero dei ricorsi.

Questo fenomeno «clandestino» del rifiuto a pagare le imposte comunali potrebbe portare a concludere che Napoli sta tornando a quelle forme — che non sono state tanto di opposizione aperta e rancore, piuttosto, di resistenza passiva, di «estraneità» di fronte agli indirizzi di «Roma», cioè dello Stato dei grandi monopoli del Nord, che hanno caratterizzato l'atteggiamento di Napoli nei decenni precedenti e durante il fascismo.

Uno stato d'animo di questo genere, come un ripiegamento in se stessi, una delusione, una mortificazione, sono senza dubbio avvertibili in alcuni strati medi della popolazione napoletana. Ed è un elemento che deve richiamare l'attenzione di tutti i democratici, poiché si di cosa può essere il risultato per portare a compimento i suoi piani di regime. Ma sarebbe profondamente sbagliato vedere in questa sorta di «qualunque» negativo, che si affida alla resistenza passiva, un fatto nuovo e come la minaccia che si addensava su una fabbrica, i licenziamenti, o la dimissioni di un assessore — costringono a rapide prese di posizione e quando si sviluppa l'impulso di una iniziativa e la lotta delle masse. E' su questa base, allora, che non per i «dispetti» di alcuni «notabili», che entra in crisi lo schieramento fanfaniano e si realizza una convergenza. Ed è compito immediato, di oggi, dei partiti della classe operaia di corrispondere a questi sviluppi con la loro azione aperta, coraggiosa, impedendo che si realizzi una soluzione reazionaria.

E' su questa base che si è avuta la grandiosa mobilitazione popolare a Napoli, nel mese scorso, contro le smobilitazioni industriali. E' su questa base che Castellaneta, la maggioranza di nuovi eletti e sindacalisti, e i lavoratori cattolici abbandonano la CISL, che a Portici una parte dei consiglieri democristiani vota con la sinistra la sfiducia, facendo cadere la Giunta di Castellaneta e di Torre del Greco si spacca in due la maggioranza democristiana e nasce una nuova Giunta in contrasto con gli indirizzi della precedente; che cade l'amministrazione di Torre Annunziata, che si rompe lo schema dell'anticomunismo e un comunista viene chiamato a far parte della Giunta.

Ma di queste nuove situazioni, parleremo più particolarmente in una seconda corrispondenza.

LEGGE TRUFFA

(Continuazione della 1. pagina)

mente manifestato gli eventi propri della politica di Napoli, la tattica del «segretario» in simili frangenti è ben nota. Anche l'anno scorso si dichiarò personalmente assennato delle «adverse costituzionali», ma poi dovette «subire» le pressioni della classe operaia e dei lavoratori per la sua nomina a presidente della Giunta.

Questo, insomma, lo sbocco verso il quale Fanfani vuole indirizzare la crisi del suo regime, nella certezza di non poter resistere a lungo. Anche ieri si è assistito a un autentico «succursale» avvenimento, tutti i partiti si sono mossi in senso più numerosi del governo bipartito. Preli è infatti tornato da Fanfani: lo ha ringraziato della lettera affettuosa e distensiva che gli ha scritto. Se la lettera — ha fatto presente Preli a Fanfani — potesse essere pubblica, non avrei più alcuna difficoltà a ritirare definitivamente le dimissioni. Fanfani ha detto che ne parlerà con Saragat. Preli ha detto altrettanto.

Nella vigilia natalizia è intervenuto puntualmente il tradizionale messaggio pontificio. E' stato il primo di Giovanni XXIII. In esso si auspica il crollo delle tante «torri di Babele» che si fabbricano in molti regioni del mondo, come la Cfr. e Niente di militare — ha soggiunto il Papa — niente di violento nei nostri atteggiamenti di uomini di fede. E' però necessario vegliare nella notte che si addensa. Un discorso, nel suo complesso, che non considera il mondo come un tutto unico, ma ne discrimina una parte.

L'attività politica segnerà in questi giorni una pausa pressoché completa (Palazzo Madama e Montecitorio rimarranno chiusi) per riprendere subito dopo con maggior lena. Particolarmente intense saranno le ultime battute preparatorie del congresso nazionale del Psi. Se condotti dai diffusi dalla corrente di sinistra, i risultati pre-congressuali saranno a tre quarti delle federazioni sarebbero i seguenti: relazione Nenni 51,95%; relazione Vecchiotti 39%; relazione Basso 8,21%; astensioni 1,50 per cento; locali 0,30%.

Razionata la carne in Argentina

BUENOS AIRES, 23. — Il governo argentino ha oggi proibito la vendita di carne in due giorni della settimana a partire dal 1. febbraio a Buenos Aires e in sei province note per l'allevamento del bestiame.

Questa misura, decisa allo scopo di contribuire alla ricostruzione del patrimonio zootecnico, si aggiunge alle altre già adottate, che vietano la vendita di carne di bovini e di suini nei ristoranti nelle giornate di lunedì e venerdì.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 456.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ - Via del Taurino, 19 - Tel. 456.351 - 451.251.
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim.			
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	8.700	4.350	2.350
MINASCI	1.500	800	—
VIA ROMA	1.500	800	—
(Conto corrente postale 1/20719)			

UNA DICHIARAZIONE DELLA « TASS » RISPONDE AL COMUNICATO PARIGINO DEGLI ATLANTICI

Mosca pronta a discutere con la NATO i problemi della sicurezza in Europa

Proposto un incontro con i paesi interessati - Approvato il bilancio, il Soviet Supremo ha iniziato il dibattito sulla riforma dell'istruzione



MOSCA. — Mikolaj e l'ambasciatore italiano Pietromarchi (a destra) durante l'incontro che ha fatto seguito alla firma dell'accordo commerciale sovietico. Al centro il vice-ministro sovietico del commercio estero Kuznetsov ed il capo della delegazione commerciale italiana Silvio Danero (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

AL CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE

Un appello al mondo contro gli esperimenti H

Intensificare la campagna per la conferenza al vertice, un patto di non aggressione e il disarmo

MOSCA, 23. — « Nei circoli dirigenti dell'URSS si è rivolta l'attenzione al fatto che attualmente i membri della NATO, come risulta dal comunicato dell'ultima sessione, non subordinano, come facevano prima, la soluzione del problema della sicurezza europea alla soluzione della questione tedesca. Se le cose stanno effettivamente così e se i partecipanti alla sessione della NATO sono pronti ad intraprendere l'esame della questione della sicurezza europea senza subordinare la soluzione a una preliminare sistemazione del problema tedesco, ciò potrebbe aprire la via a fruttuose trattative su questo importante problema che tocca gli interessi vitali di ogni Stato europeo e non soltanto europeo ».

Tale dichiarazione è contenuta in una lunga nota che la TASS ha diramato oggi e nella quale si fornisce la presa di posizione del governo sovietico in risposta al comunicato finale del consiglio della NATO. Dopo aver riconosciuto la volontà dell'URSS di giungere ad un accordo con le potenze occidentali sulle questioni principali la dichiarazione sottolinea l'orientamento negativo delle potenze occidentali e torna a mettere in rilievo il carattere aggressivo del blocco atlantico rilevando che nell'ultima sessione della NATO i suoi partecipanti, come era da aspettarsi, non hanno avanzato alcuna proposta costruttiva diretta alla diminuzione della tensione internazionale e a creare una atmosfera di fiducia nei rapporti tra gli Stati ».

La dichiarazione sottolinea anche l'assenza nel comunicato finale della NATO di un cenno di risposta alle proposte sovietiche più recenti, quali la proposta di un patto di non aggressione tra il Patto di Varsavia e la NATO, la proposta di creare una zona libera da armi nucleari nell'Europa (Piano Rapacki) e la proposta di diminuire le forze militari straniere nei territori dei due patti. « Tali proposte — dice la dichiarazione — sono state ignorate non a caso poiché i membri della NATO non possono evitare di occuparsi della cessazione della "guerra fredda" mentre ogni loro passo è diretto a creare nuove armi per la guerra e a sfornare sempre nuovi reggimenti e divisioni ».

A questo punto la dichiarazione tocca il problema della sicurezza europea nei termini esposti all'inizio e nei quali si riafferma l'importanza del comunicato della NATO, secondo cui l'URSS avrebbe ignorato le proposte occidentali riguardanti la sistemazione delle questioni sospese. Polemicamente su questo punto, la dichiarazione ricorda il sabotaggio occidentale al trattato di pace tedesco e il sabotaggio sulla questione del disarmo. La dichiarazione riconferma la proposta dell'Unione Sovietica di ritirare le forze armate straniere dai territori dei due patti militari di Varsavia e della NATO, ricordando che l'URSS ha proposto di accordarsi almeno su un ritiro parziale di un terzo ».

La dichiarazione conclude sollecitando ancora l'accordo sulle questioni della sicurezza europea. « Se esse saranno considerate nei termini che si è detto, secondo l'opinione dei circoli dirigenti sovietici non esistono ostacoli insuperabili per risolvere felicemente tali questioni o almeno una parte di esse e l'URSS sarà pronta a incontrarsi intorno ad un tavolo con altri Stati interessati per discutere tali questioni ».

HELSENKI, 23. — L'esecutivo del Consiglio mondiale della pace, riunito ad Helsinki il 19 e 20 dicembre, ha approvato due documenti. L'uno di analisi generale della situazione internazionale e dei suoi compiti del movimento, e l'altro consistente in un appello del Consiglio per la cessazione degli esperimenti atomici.

Un accordo sulla cessazione delle esplosioni sperimentali — conclude la dichiarazione — è possibile. Indubbiamente esso costituirebbe il primo passo verso la liquidazione della guerra fredda e faciliterebbe l'accordo sul disarmo. I popoli debbono fare in modo che l'accordo si concluda ».

Infine, il ministro per l'istruzione superiore, Eljuti, ha fatto presente che la riforma, per essere completamente attuata, richiederà da tre a cinque anni. Nel 1959 vi saranno probabilmente due milioni di studenti nel settore dell'istruzione superiore, i quali accorperanno gli studi al lavoro produttivo.

I lavori del Soviet supremo

MOSCA 23. — Le due Camere del Soviet Supremo si sono riunite oggi nel pomeriggio per ascoltare i rapporti sulla riforma dell'istruzione, secondo punto all'ordine del giorno. Il primo rapporto dedicato all'istruzione secondaria, è stato svolto da Ivan Kairov, presidente dell'Accademia delle Scienze pedagogiche della Repubblica federativa russa.

Nel corso del suo intervento il prof. Kairov ha dichiarato che una riforma scolastica si impone « perché la vita cammina e bisogna seguirla e perché, soprattutto, occorre sopprimere la differenza esistente tra il lavoro intellettuale ed il lavoro manuale, onde impedire una formazione troppo unilaterale dell'uomo ». Egli ha poi esposto nelle sue grandi linee la riforma, la quale dovrà essere applicata, per quanto riguarda l'istruzione secondaria, a partire dal primo settembre 1959, ed essere completata nel 1962. La riforma prevede che l'insegnamento secondario sarà diviso in due tappe: la prima consistente in una scuola obbligatoria di otto anni, e la seconda in un insegnamento impartito in scuole di tipi diversi cui si affiancheranno una attività prestata presso fabbriche.

Il capo dell'ufficio per i problemi della mano d'opera presso il Consiglio dei ministri, Zelenko, ha affermato a sua volta che le scuole professionali e tecniche saranno in futuro di un unico tipo; in esse, l'insegnamento sarà impartito per una durata variabile da uno a tre anni nelle città, e da uno a due anni nelle campagne.

Infine, il ministro per l'istruzione superiore, Eljuti, ha fatto presente che la riforma, per essere completamente attuata, richiederà da tre a cinque anni. Nel 1959 vi saranno probabilmente due milioni di studenti nel settore dell'istruzione superiore, i quali accorperanno gli studi al lavoro produttivo.

Tra il 1959 ed il 1965 è prevista l'istruzione di due milioni e trecentomila specialisti. Entro il 1965 la popolazione scolastica salirà da 35.500.000 a 45.000.000 unità.

Il ministro ha rilevato che le facoltà o scuole superiori non possono accogliere tutti coloro che desiderano entrare, e che d'ora in poi la selezione negli istituti superiori sarà concessa sulla base del profitto ottenuto dai ragazzi nel lavoro pratico oltre che nello studio.

In mattinata le due Camere avevano approvato separatamente il bilancio statale presentato ieri dal ministro Zverev.

SCOPERTO A GIACARTA UN COMLOTTO DEL KUOMINDAN

L'America e i suoi satelliti accusati di fomentare la ribellione in Indonesia

Il comandante del presidio della capitale, colonnello Endang Dachjar, annuncia il sequestro di importanti documenti - Iniziativa la visita del maresciallo Tito

GIACARTA, 23. — Il comandante del presidio militare di Giacarta, colonnello Endang Dachjar, ha annunciato che, in seguito alle indagini condotte sull'attività di cittadini di Formosa residenti in Indonesia, le autorità sono venute in possesso di documenti compromettenti l'esistenza di un complotto contro la Repubblica indonesiana, organizzato dall'appoggio del Kuomintang.

Il colonnello ha precisato che l'attività sovversiva degli uomini del Kuomintang operanti in Indonesia era direttamente ispirata da Taipei e che, tra i documenti sequestrati dalle autorità indonesiane, ve ne erano « segretissimi », preparati nella terza sessione plenaria del consiglio centrale del Kuomintang, in data dicembre 1953.

La denuncia del comandante Dachjar segue di pochi giorni quella del ministro della Difesa, Nasser, che ha accusato l'America e i suoi satelliti di fomentare la ribellione in Indonesia.

Ovviamente, chiamando in causa Cian Kai-sek e la SEATO, Dachjar e Sudibjo accusano indirettamente gli Stati Uniti, la cui attività in appoggio dei rivoltosi è stata negli ultimi due anni intensificata e smaccata. In questi giorni, la stampa indonesiana ha del resto rivolto al Dipartimento di Stato accuse esplicite e dirette a proposito del piano dei ribelli inteso a creare uno « Stato di Sumatra del nord », separatista e contro-rivoluzionario.

Nelle dichiarazioni prima citate, riportate da Nuova Cina, il ministro Sudibjo ha detto che il governo Giacarta prenderà « misure decisive » contro i ribelli se essi metteranno in atto i loro piani per la creazione di uno stato fantoccio del genere e non avrà alcuna clemenza neppure nei confronti degli elementi « non indonesiani » implicati nell'affare.

A Giacarta è giunto oggi, accolto con solenni onori, il presidente jugoslavo, Tito, il quale si tratterà dieci giorni in visita ufficiale, nel quadro del suo viaggio nei paesi afro-asiatici. All'opere, giunto a bordo della sua nave Galeb, ha portato il benvenuto il presidente indonesiano, Sukarno. Tito ha pronunciato brevi parole sulla « lotta comune dell'Indonesia e della Jugoslavia per la pace mondiale, base della nostra amicizia ». Il primo colloquio tra Tito e Sukarno avrà luogo venerdì.

chi giorni quella del ministro della Difesa, Nasser, che ha accusato l'America e i suoi satelliti di fomentare la ribellione in Indonesia.

Ovviamente, chiamando in causa Cian Kai-sek e la SEATO, Dachjar e Sudibjo accusano indirettamente gli Stati Uniti, la cui attività in appoggio dei rivoltosi è stata negli ultimi due anni intensificata e smaccata. In questi giorni, la stampa indonesiana ha del resto rivolto al Dipartimento di Stato accuse esplicite e dirette a proposito del piano dei ribelli inteso a creare uno « Stato di Sumatra del nord », separatista e contro-rivoluzionario.

Nelle dichiarazioni prima citate, riportate da Nuova Cina, il ministro Sudibjo ha detto che il governo Giacarta prenderà « misure decisive » contro i ribelli se essi metteranno in atto i loro piani per la creazione di uno stato fantoccio del genere e non avrà alcuna clemenza neppure nei confronti degli elementi « non indonesiani » implicati nell'affare.

A Giacarta è giunto oggi, accolto con solenni onori, il presidente jugoslavo, Tito, il quale si tratterà dieci giorni in visita ufficiale, nel quadro del suo viaggio nei paesi afro-asiatici. All'opere, giunto a bordo della sua nave Galeb, ha portato il benvenuto il presidente indonesiano, Sukarno. Tito ha pronunciato brevi parole sulla « lotta comune dell'Indonesia e della Jugoslavia per la pace mondiale, base della nostra amicizia ». Il primo colloquio tra Tito e Sukarno avrà luogo venerdì.

La denuncia del comandante Dachjar segue di pochi giorni quella del ministro della Difesa, Nasser, che ha accusato l'America e i suoi satelliti di fomentare la ribellione in Indonesia.

Ovviamente, chiamando in causa Cian Kai-sek e la SEATO, Dachjar e Sudibjo accusano indirettamente gli Stati Uniti, la cui attività in appoggio dei rivoltosi è stata negli ultimi due anni intensificata e smaccata. In questi giorni, la stampa indonesiana ha del resto rivolto al Dipartimento di Stato accuse esplicite e dirette a proposito del piano dei ribelli inteso a creare uno « Stato di Sumatra del nord », separatista e contro-rivoluzionario.

Nelle dichiarazioni prima citate, riportate da Nuova Cina, il ministro Sudibjo ha detto che il governo Giacarta prenderà « misure decisive » contro i ribelli se essi metteranno in atto i loro piani per la creazione di uno stato fantoccio del genere e non avrà alcuna clemenza neppure nei confronti degli elementi « non indonesiani » implicati nell'affare.

A Giacarta è giunto oggi, accolto con solenni onori, il presidente jugoslavo, Tito, il quale si tratterà dieci giorni in visita ufficiale, nel quadro del suo viaggio nei paesi afro-asiatici. All'opere, giunto a bordo della sua nave Galeb, ha portato il benvenuto il presidente indonesiano, Sukarno. Tito ha pronunciato brevi parole sulla « lotta comune dell'Indonesia e della Jugoslavia per la pace mondiale, base della nostra amicizia ». Il primo colloquio tra Tito e Sukarno avrà luogo venerdì.

La denuncia del comandante Dachjar segue di pochi giorni quella del ministro della Difesa, Nasser, che ha accusato l'America e i suoi satelliti di fomentare la ribellione in Indonesia.

Ovviamente, chiamando in causa Cian Kai-sek e la SEATO, Dachjar e Sudibjo accusano indirettamente gli Stati Uniti, la cui attività in appoggio dei rivoltosi è stata negli ultimi due anni intensificata e smaccata. In questi giorni, la stampa indonesiana ha del resto rivolto al Dipartimento di Stato accuse esplicite e dirette a proposito del piano dei ribelli inteso a creare uno « Stato di Sumatra del nord », separatista e contro-rivoluzionario.

Nelle dichiarazioni prima citate, riportate da Nuova Cina, il ministro Sudibjo ha detto che il governo Giacarta prenderà « misure decisive » contro i ribelli se essi metteranno in atto i loro piani per la creazione di uno stato fantoccio del genere e non avrà alcuna clemenza neppure nei confronti degli elementi « non indonesiani » implicati nell'affare.

A Giacarta è giunto oggi, accolto con solenni onori, il presidente jugoslavo, Tito, il quale si tratterà dieci giorni in visita ufficiale, nel quadro del suo viaggio nei paesi afro-asiatici. All'opere, giunto a bordo della sua nave Galeb, ha portato il benvenuto il presidente indonesiano, Sukarno. Tito ha pronunciato brevi parole sulla « lotta comune dell'Indonesia e della Jugoslavia per la pace mondiale, base della nostra amicizia ». Il primo colloquio tra Tito e Sukarno avrà luogo venerdì.

Contro l'arresto di Manolis Glezos protesta dei giuristi democratici italiani

Per protestare contro le nuove repressioni antidemocratiche, scatenate di recente in Grecia e in particolare contro l'arresto di Manolis Glezos, l'Associazione italiana dei giuristi democratici ha inviato al ministro della Giustizia, ad Atene, il seguente telegramma:

« Nostra coscienza diritto profondamente turbata notizia arresto direttore quotidiano AVGHIS signor MANOLIS GLEZOS cui nome e azione sono circondati rispetto tutti democratici. Solleciti esigenze giustizia e rispetto libertà membri associazione chiediamo pronta liberazione arrestato e sua restituzione istantanea Impresa favore popolo greco. Con deferenza. On. Michele Lanzetta. Segretario Generale Associazione Giuristi Democratici ».

U. R. S. S.

Nota di Nehru consegnata a Krusciiov

MOSCA, 23. — L'ambasciatore indiano a Mosca, Menon, nel corso di un colloquio avuto ieri con Krusciiov, ha consegnato al presidente del Consiglio sovietico una nota del primo ministro indiano, Nehru.

Menon ha riferito di aver parlato con Krusciiov di vari argomenti, tra i quali la questione di Berlino.

U.S.A.

Un liquido impedirebbe l'evaporazione dell'acqua

OKLAHOMA CITY, 23. — Specialisti del governo statunitense sarebbero riusciti ad impedire l'evaporazione delle acque di un lago coprendolo con un liquido invisibile ed inodore chiamato « Hexadecanol ». L'esperimento, che potrebbe avere notevole importanza nel caso delle regioni desertiche e semidesertiche è stato effettuato la scorsa estate sul lago Helmer, nell'Oklahoma, su una massa d'acqua superiore al miliardo di litri. Il nuovo prodotto chimico, secondo gli specialisti americani, permetterebbe di conservare a tempo indefinito le vaste riserve di acqua, anche nelle temperature esterne elevatissime.

A convegno per la prima volta i partiti comunisti sudamericani

La dichiarazione degli otto partiti riuniti a Santiago del Cile ha sottolineato i grandi progressi del movimento anti-imperialista in tutto il continente

NUOVA YORK, 23. — Il movimento operaio e comunista si rafforza nell'America del Sud. La dichiarazione che otto partiti comunisti di quel continente hanno reso pubblica ieri è una valida testimonianza. E' la prima volta infatti che un documento comune viene approvato in un convegno, che abbraccia i più forti partiti operai di quella zona.

La dichiarazione, come si sa, contiene sia un bilancio dei primi successi ottenuti nell'America Latina dal movimento democratico, sia un comune programma di azione e di lotta per il futuro. Davanti alle vittorie ottenute nel processo di sviluppo democratico della vita politica in molti paesi, l'imperialismo reagisce infatti con nuovi attacchi verso i popoli sud-americani che stanno per sfuggire al suo controllo. Imperialisti e loro agenti », dice la dichiarazione, « cercano di arrestare questo processo, appoggiando con ogni mezzo i restanti governi repressivi, complicano il lavoro dei governi costituzionali, perpetuano e aggravano l'instabilità delle autorità costituzionali in vari paesi, tramano nuovi colpi di stato, tentano un'interferenza criminale, come è avvenuto nel Guatemala, e

incoraggiano ulteriori persecuzioni della classe operaia e dei suoi più valorosi patrioti ».

« Maggiore che nel passato », sottolinea quindi l'importante documento, « diventa la necessità di mobilitare la forza democratiche e progressive di ogni paese contro questi piani e di appoggiare la lotta dei cittadini dell'America Latina per la democrazia, l'indipendenza nazionale e la pace ».

L'occasione per l'incontro fra i diversi partiti è stata offerta dall'11° Congresso del Partito comunista del Cile, che si è svolto di recente a Santiago. In questi ultimi tempi anche un altro partito, quello della Colombia — ha tenuto il suo Congresso nazionale. Molti dei movimenti presenti al convegno, quale quello venezuelano, hanno registrato negli ultimi mesi importanti successi.

Nella loro dichiarazione gli otto partiti, riuniti a Santiago, « notano e salutano le azioni su larga scala in difesa delle ricchezze nazionali e della sovranità, intraprese dagli operai e dai popoli dell'America Latina, specie in Argentina, in Bolivia, nel Cile, nel Perù, in Uruguay e nel Venezuela e fanno appello all'unità e

alla combattività della classe operaia e di tutti i patrioti per assicurare la sconfitta degli imperialisti e porre fine al saccheggio di queste ricchezze ».

GRAN BRETAGNA

Manifestazione contro i missili americani

LONDRA, 22. — Ieri sera la polizia ha tentato di disperdere alcune centinaia di dimostranti, che si dirigevano verso la residenza del primo ministro, in Downing Street, per inscenare una manifestazione di protesta contro l'installazione in Inghilterra delle basi per missili americani « Thor ».

Parecchi dimostranti sono stati percosi e poi fermati sotto l'accusa di aver « opposto resistenza ».

I dimostranti non hanno potuto raggiungere Downing Street, ma si sono diretti prima verso il monumento ai Caduti e poi al West End, attraversando il centro.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 5792 del Registro Stampa del Tribunale di Roma « L'UNITA' » autorizzazione a giornale n. 433 Stabilimento Tipografico GATE Via del Taurino, n. 19 - Roma



GRAND JUNCTION. — Una scena da western si è avuta nella « Taverna del 7 peccati ». Un certo Joe Huddiburn in una rissa ha ucciso un uomo e ne ha gravemente feriti altri due. Un'avventura presente, tale Malcolm Freeman con una massa di « Judo », ha messo fuori combattimento l'assassino sino all'arrivo della polizia. Nella foto: Joe Huddiburn a terra, privo di sensi, mentre il Freeman viene ad un poliziotto la sua guardia. Alle loro spalle, due agenti stanno portando via il cadavere della vittima.

DUE GENITORI SULLA STRADA DEL PASSO DEL BRACCO Muoiono in uno scontro mentre accorrono presso il figlio ferito in un altro incidente

SESTRI LEVANTE, 23. — I genitori di un giovane sono rimasti vittime di un incidente stradale, la mattina di ieri, mentre si dirigevano verso l'ospedale, dove il figlio era stato ricoverato, anch'egli per frattura del cranio in seguito ad una sciagura stradale. Il primo e il secondo incidente sono dovuti alla stessa causa: la strada bagnata.

Le due sciagure si sono verificate al Passo del Bracco, sulla via Aurelia, a distanza di poche ore. Il primo incidente è accaduto al titolare dell'ufficio postale di Mattarana, Giuseppe Menotti, di 33 anni, mentre in motocicletta si dirigeva a Sestri Levante. Improvvisamente la motocicletta è scivolata sul terreno bagnato, rovesciandosi. Trasportato all'ospedale di Sestri Levante, il Menotti vi è stato ricoverato con prognosi riservata, la frattura della base cranica.

Avvisati immediatamente dell'incidente accaduto al figlio, i genitori del Menotti, Amabile e Nicola Menotti, di 60 e 66 anni, a bordo di un'autovettura, guidata dal 30enne Giuseppe Gavini, si dirigevano all'ospedale di Sestri Levante, quando in località Barabino, a causa della strada bagnata, la vettura andava a cozzare contro un autoveicolo targato Sarnano, guidato da Paolo Tri-

podì, da Vado Ligure. Nell'urto la Menotti decedeva per le ferite riportate, mentre il marito riportava la frattura del cranio.

PONTEDERA, 23. — Il 24enne Foscio Bassi, da Ascinio, prigioniero nella cabina di guida di un camion precipitato in un fosso è deceduto per annegamento.

TORINO, 23. — Questa mattina l'operaio Mario Blanch, di 54 anni, è stato travolto ed ucciso in corso Orbassano da un filobus.

FERRARA, 23. — Un autobus carico di passeggeri della linea urbana Ferrara-Boretto, stamane, a causa di un improvviso malore che

ha colto il guidatore, Egidio Collini di 30 anni, è uscito di strada sfasciandosi contro un platano. Solo quattro feriti leggeri.

FIRENZE, 23. — Una « Giulietta » proveniente da Prato e diretta a Firenze è andata questa sera a cozzare, fra il sesto e il settimo chilometro dell'autostrada Firenze-M. contro il rimorchio di un'autocisterna. La benzina della cisterna ha preso fuoco. Il conducente della « Giulietta » è rimasto carbonizzato tra le fiamme: non è stato ancora identificato. Un passeggero dell'auto, tale Alvaro Tempestini, è stato ricoverato al moribondo all'ospedale San Giovanni di Dio.

NATALE 1958

Franciosa NERI
Auguri